

# QUANDO ERAVAMO IL FUTURO

Il laboratorio parte dal metodo di lavoro sviluppato dal regista **Filippo Porcelli** in particolare attraverso il laboratorio interfacoltà **NowHere** – attivo presso l'Università di Bologna – che negli ultimi anni è diventato un importante punto di riferimento progettuale per avvicinare e far dialogare città e cittadini attraverso i paesaggi visivi della memoria e il confronto con immagini e immaginari delle generazioni precedenti.

**Quando eravamo il futuro** riprende il lavoro iniziato nel 2011 in Sala Borsa negli spazi Alma Mater, dove gli studenti di Scienze della Comunicazione e Scienze della Formazione hanno lavorato assieme all'autore per realizzare un film (Quando eravamo il futuro, appunto) che si presenta come la prima parte di un grande database di storie.

In questo senso, ancora una volta il laboratorio vuole stimolare sguardi inediti sulla realtà condividendo senso di appartenenza e continuità emotiva/affettiva, nel tentativo di trovare nuovi percorsi di narrazione e di lettura del presente.

Si lavorerà infatti sulla fitta trama di scambi tra vita reale e rappresentazioni immaginali, partendo dalla memoria visiva personale, per rappresentare la microstoria di chi ha 20 anni incrociando identità, trasformazioni e saperi fatti di rapporti e di vissuto.

Modalità funzionale del laboratorio sarà dunque quella propria di una redazione operativa dove i partecipanti (studenti e cittadini, giovani di ogni età) si porranno come "comunità" e come produttori di discorso, lavorando sulla fitta trama di scambi tra vita reale e rappresentazioni immaginali, per sperimentare e produrre nuove forme di comunicazione.

Nel corso del laboratorio si forniranno strumenti per usare in modo creativo le proprie emozioni attraverso i paesaggi visivi del proprio vissuto:

- Introduzione all'uso creativo del repertorio personale. Recuperare frammenti di varia origine a più sensi possibili attivando un modo di vedere che è tecnica di invenzione e di riappropriazione.
- La memoria che si trasforma. Il repertorio dell'esperienza, le emozioni e la storia come coscienza e capacità di scoprire, inventare e costruire molte infinite storie a partire da un semplice fotogramma.
- Pensare immagini. Lo sguardo, l'inquadratura, il montaggio e la scena del quotidiano.

Ogni incontro comprenderà un tempo di comunicazione e uno di verifica. Si prevede, dunque, oltre a un discorso teorico generale, un approccio personalizzato al fine di valorizzare immaginario, talento e capacità di ogni singolo iscritto che sarà guidato nell'ideazione, scrittura e realizzazione di un proprio prodotto audiovisivo a partire dal proprio repertorio personale.

Al termine del laboratorio si prevede un evento espositivo per presentare il lavoro realizzato.

La quota di iscrizione si intende come contributo di autofinanziamento per la produzione dei prodotti previsti.

Gli incontri si terranno nello spazio di **CaseAperite**, mentre un diario di lavoro online sarà aperto su facebook.

## Per informazioni

Paolo Insolera [paoloinsolera@gmail.com](mailto:paoloinsolera@gmail.com)

Carlotta Maccaferri [carlottamaccaferri@gmail.com](mailto:carlottamaccaferri@gmail.com)